

NEI “NUOVI LEA” ANCHE IL TSH REFLEX (FINALMENTE)

Responsabile Editoriale
Vincenzo Toscano

Dopo complessa e tormentatissima gestazione, sono state presentate le proposte per i nuovi LEA 2015, che dovranno adesso essere sottoposte all’esame congiunto con le Regioni e trovare uno sbocco operativo, auspicabilmente, entro l’estate.

Le novità sono molte, e sono forse ancora più alte le speranze di realizzare un effettivo miglioramento assistenziale, legato per di più a un consistente risparmio di risorse finanziarie. Ci sarà ovviamente tempo per esaminare da vicino le numerose variazioni comprese nella proposta avanzata dal Ministero della Salute, ma quello che ci interessa sottolineare adesso è l’introduzione nel Nomenclatore delle Prestazioni Ambulatoriali del TSH reflex.

Come è noto, la nostra Associazione propugna da molti anni l’applicazione intelligente di questo approccio diagnostico al sospetto di tireopatia funzionale. Molte Regioni hanno già da tempo provveduto a inserire questa voce nei rispettivi nomenclatori/tariffari, ma fino ad oggi non è stato possibile farlo in tutto il Paese, cosa che ha indubbiamente creato difficoltà per l’utilizzo capillare. Con la proposta presentata negli allegati alla bozza del DPCM LEA 2015 viene finalmente introdotta la prestazione “TSH riflesso” (cod. 90.41.8), che specifica anche i contesti in cui applicarla. Ci sono ulteriori margini di miglioramento, ovviamente, e l’Associazione è pienamente disponibile, qualora richiesta, a fornire supporto e collaborazione, ma in questo momento interessa sottolineare questa importante novità positiva, che sicuramente aiuterà a ottimizzare l’assistenza appropriata ai pazienti, preservando contemporaneamente l’informazione clinica e preziose risorse economiche.



Roberto Castello¹ (roberto.castello@ospedaleuniverona.it) & **Marco Caputo**²

¹Medicina Generale a Indirizzo Endocrinologico, AO di Verona

²Laboratorio Chimica Clinica ed Ematologia, Ospedale G. Fracastoro, Azienda USL 20, Verona

A cura di:
Renato Cozzi